



BIBBIA

PADRI DELLA CHIESA
STORIA DELLA TEOLOGIA

MAGISTERO

SINTESI

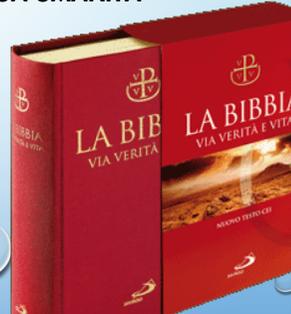
LEGGERE LA BIBBIA IN TEOLOGIA (CFR. OT. 16)

PUNTO DI VISTA TEOLOGICO-FONDAZIONALE




**GESÙ...
VERO UOMO
VERO DIO**

**RIVELA
LA SUA DIVINITÀ
NELLA/COME CARNE
DELLA SUA UMANITÀ**



**LA BIBBIA
È IL TESTO CHE,
RACCONTANDO DI-DIO-E-DELL'UOMO,
RACCONTA DI DIO ('PER' L'UOMO)
E DELL'UOMO ('PER' DIO)**

INTRODUZIONE

AS-SAGGI

**GEN 3: IN FONDO È
SEMPRE UNA QUESTIONE
DI FIDUCIA.
UNA PAGINA BIBLICA PER
ANDARE AL CUORE DELLA
VITA**

**LC 2 E SURA 3: DA COME TE
LO RACCONTO, TUTTO
CAMBIA.
UNA PAGINA BIBLICA A
CONFRONTO CON UN
ALTRO TESTO-MONDO**



INTRODUZIONE

AS-SAGGI

GEN 3: IN FONDO È SEMPRE UNA QUESTIONE DI FIDUCIA. UNA PAGINA BIBLICA PER ANDARE AL CUORE DELLA VITA

LC 2 E SURA 3: DA COME TE LO RACCONTO, TUTTO CAMBIA. UNA PAGINA BIBLICA A CONFRONTO CON UN ALTRO TESTO-MONDO

LEGGERE È INTERPRETARE E INTERPRETARE È SEMPRE INTERPRETARSI

LA QUESTIONE ERMENEUTICA SCHLEIERMACHER, HEIDEGGER, GADAMER, RICCEUR...

LA VERITÀ NON È UN LIBRO... MA UNA PERSONA

E PER QUESTO, IN UN LIBRO, SI RACCONTA

DEI VERBUM, N° 12

«POICHÉ DIO NELLA SACRA SCRITTURA HA PARLATO PER MEZZO DI UOMINI ALLA MANIERA UMANA, L'INTERPRETE DELLA SACRA SCRITTURA, PER CAPIR BENE CIÒ CHE EGLI HA VOLUTO COMUNICARCI, DEVE RICERCARE CON ATTENZIONE CHE COSA GLI AGIOGRAFI ABBIANO VERAMENTE VOLUTO DIRE E A DIO È PIACIUTO MANIFESTARE CON LE LORO PAROLE»

NIENTE DOCETISMO BIBLICO



4

PER TROVARE IL SENSO... PIÙ SENSI!

LITTERA GESTA DOCET, QUID CREDAS ALLEGORIA, MORALIS QUID AGAS, QUO TENDAS ANAGOGIA

IL SENSO LETTERALE
RACCONTA I FATTI

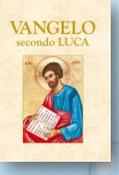
IL SENSO SPIRITUALE
IL SENSO ALLEGORICO DICE COSA BISOGNA CREDERE
IL SENSO MORALE – O TROPOLÓGICO – CHE COSA FARE
IL SENSO ANAGOGICO A CHE COSA ASPIRARE



L'UNICO VANGELO DI GESÙ CRISTO È QUADRIFORME

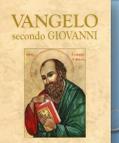


NON ESISTE UN'UNICA VERSIONE...

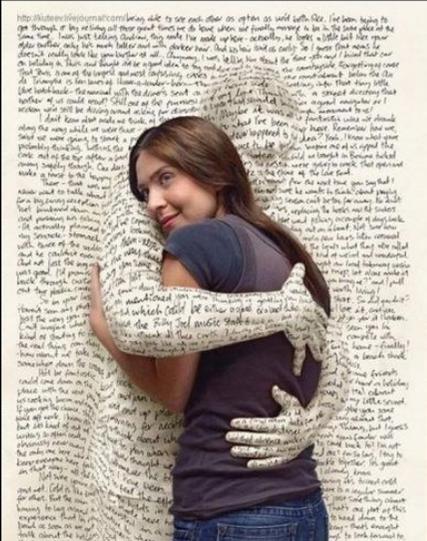




OGNI VERSIONE È UN UNICUM



5

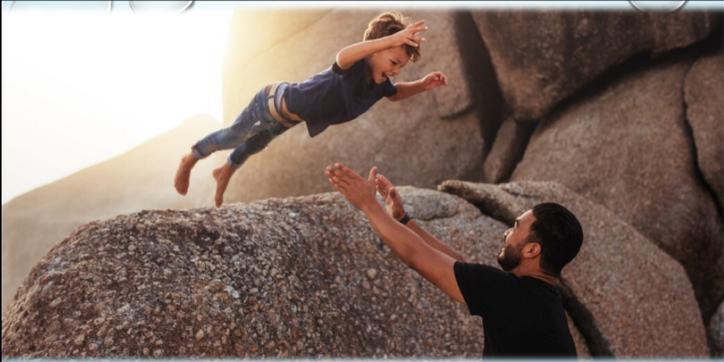


INTRODUZIONE

AS-SAGGI

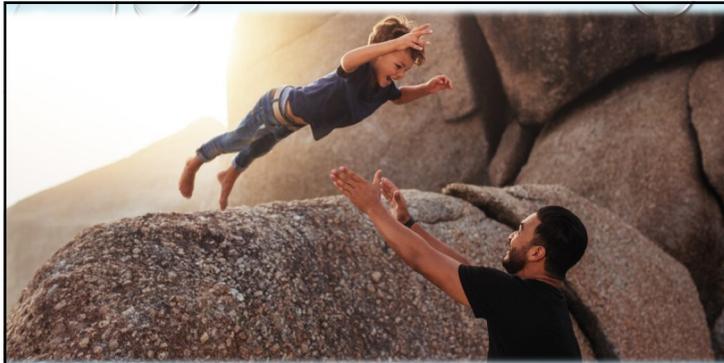
GEN 3: IN FONDO È SEMPRE UNA QUESTIONE DI FIDUCIA.
UNA PAGINA BIBLICA PER ANDARE AL CUORE DELLA VITA

LC 2 E SURA 3: DA COME TE LO RACCONTO, TUTTO CAMBIA.
UNA PAGINA BIBLICA A CONFRONTO CON UN ALTRO TESTO-MONDO



1. IL RACCONTO DI GEN 3

2. L'AFORISMA 125 DELLA GAIA SCIENZA

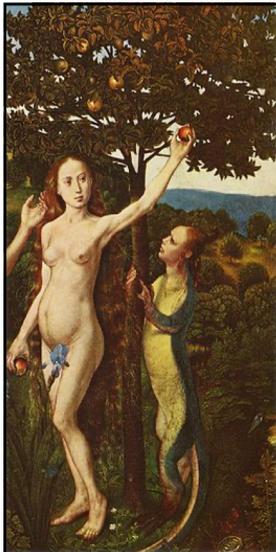


1. IL RACCONTO DI GEN 3

2. L'AFORISMA 125 DELLA GAIA SCIENZA

¹IL SERPENTE ERA IL PIÙ ASTUTO DI TUTTI GLI ANIMALI SELVATICI CHE DIO AVEVA FATTO E DISSE ALLA DONNA:
"È VERO CHE DIO HA DETTO: 'NON DOVETE MANGIARE DI ALCUN ALBERO DEL GIARDINO?'".

²RISPOSE LA DONNA AL SERPENTE:
 "DEI FRUTTI DEGLI ALBERI DEL GIARDINO NOI POSSIAMO MANGIARE, ³MA DEL FRUTTO DELL'ALBERO CHE STA IN MEZZO AL GIARDINO **DIO HA DETTO: 'NON DOVETE MANGIARNE E NON LO DOVETE TOCCARE, ALTRIMENTI MORIRETE'"**."

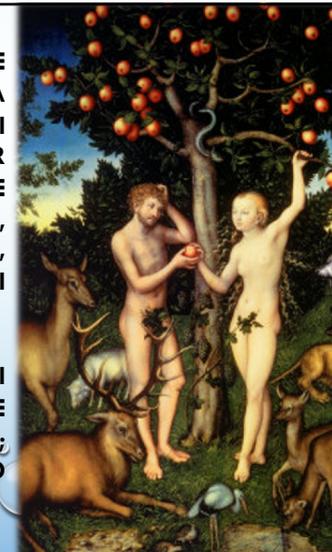



⁴MA IL SERPENTE DISSE ALLA DONNA:
 "NON MORIRETE AFFATTO!

⁵**ANZI, DIO SA** CHE IL GIORNO IN CUI VOI NE MANGIASTE SI APRIREBBERO I VOSTRI OCCHI E SARETE **COME DIO**, CONOSCENDO IL BENE E IL MALE".

⁶**ALLORA** LA DONNA VIDE CHE L'ALBERO ERA BUONO DA MANGIARE, GRADEVOLE AGLI OCCHI E DESIDERABILE PER ACQUISTARE SAGGEZZA; PRESE DEL SUO FRUTTO E NE MANGIÒ, POI NE DIEDI ANCHE AL MARITO, CHE ERA CON LEI, E ANCH'EGLI NE MANGIÒ.

⁷**ALLORA** SI APRIRONO GLI OCCHI DI TUTTI E DUE E CONOBBERO DI ESSERE **NUDI**; INTRECCIARONO FOGLIE DI FICO E SE NE FECERO CINTURE.





⁸POI UDIRONO IL RUMORE DEI PASSI DEL SIGNORE **DIO CHE PASSEGGIAVA** NEL GIARDINO ALLA BREZZA DEL GIORNO,

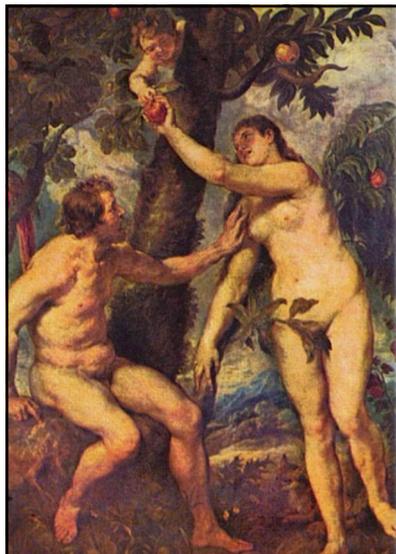
E L'UOMO, CON SUA MOGLIE, **SI NASCOSE DALLA PRESENZA DEL SIGNORE DIO**, IN MEZZO AGLI ALBERI DEL GIARDINO.

⁹MA IL SIGNORE **DIO CHIAMÒ L'UOMO** E GLI **DISSE: "DOVE SEI?"**.

¹⁰RISPOSE: "HO UDITO LA TUA VOCE NEL GIARDINO: **HO AVUTO PAURA**, PERCHÉ SONO NUDO, E MI SONO NASCOSTO".

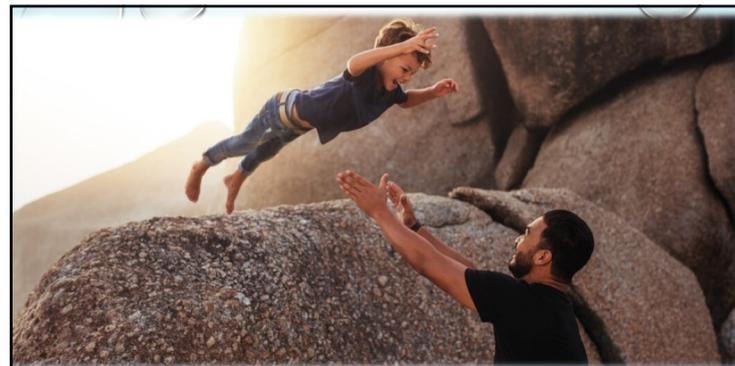
¹¹RIPRESE: "CHI TI HA FATTO SAPERE CHE SEI NUDO? HAI FORSE MANGIATO DELL'ALBERO DI CUI TI AVEVO COMANDATO DI NON MANGIARE?".

¹²RISPOSE L'UOMO: "LA DONNA CHE **TU MI HAI POSTO ACCANTO** MI HA DATO DELL'ALBERO E IO NE HO MANGIATO".



¹³IL SIGNORE DIO DISSE ALLA DONNA: "CHE HAI FATTO?".

RISPOSE LA DONNA: "IL SERPENTE MI HA **INGANNATA** E IO HO MANGIATO".



1. IL RACCONTO DI GEN 3

2. L'AFORISMA 125 DELLA GAIA SCIENZA

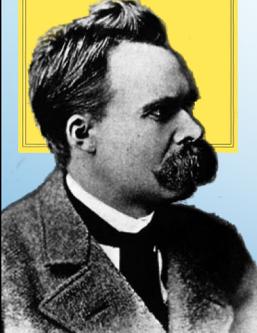
Piccola Biblioteca 54

Friedrich Nietzsche
LA GAIA SCIENZA
e
IDILLI DI MESSINA

AFORISMA 125 DELLA GAIA SCIENZA (1882)

NIETZSCHE RACCONTA DELL'UOMO FOLLE, CHE IN PIENO GIORNO GIRA CON UNA LANTERNA PER IL MERCATO E GRIDA: «IO CERCO DIO!»

A CHI LO DERIDE EGLI RISPONDE: «DOV'È ANDATO DIO?... BEN VOGLIO IO DIRVELO! NOI L'ABBIAMO UCCISO, VOI ED IO! NOI TUTTI SIAMO I SUOI ASSASSINI!»



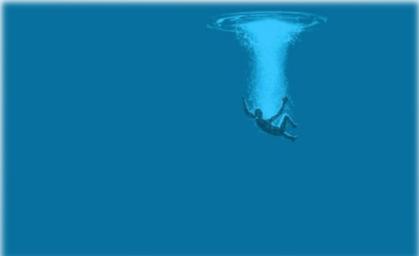
MA COME, DUNQUE, ABBIAMO NOI FATTO CIÒ? COME MAI ABBIAMO POTUTO TRACANNAR TUTTO IL MARE?

CHI, DUNQUE, CI HA DATO LA SPUGNA PER CANCELLARE TUTTO L'ORIZZONTE INTORNO? CHE COSA ABBIAMO NOI FATTO, QUANDO ABBIAMO SVINCOLATO QUESTA TERRA DALLE CATENE CHE LA AVVINCEVANO AL SUO SOLE?

VERSO DOVE SI MUOVE ESSA ORA? VERSO DOVE ANDIAMO NOI? LUNGI DA TUTTI I SOLI?



O NON PRECIPITIAMO PIUTTOSTO INCESSANTEMENTE? E IN DIETRO E DI LATO E IN AVANTI E DA TUTTE LE PARTI? C'È FORSE ANCORA UN SOPRA E UN SOTTO?



E NON ERRIAMO NOI, COME PER UN INFINITO NULLA? E LO SPAZIO VUOTO NON CI PERSEGUE COL SUO ALITO? E NON FA PIÙ FREDDO ORA? NON DISCENDE FORSE, SENZA MAI TREGUA, LA NOTTE, E QUALCHE COSA DI PIÙ CHE LA NOTTE?

NON DEVONO LE LANTERNE VENIRE ACCESE DI PIENO GIORNO? E NON UDIAMO ANCORA NULLA DEI SECCHI COLPI DEI BECCHINI, I QUALI SEPELLISCONO DIO? NON CI GIUNGE ANCORA ALLE NARICI L'ODORE DELLA PUTREFAZIONE DIVINA? - ANCHE GLI DÈI SI PUTREFFANNO.



**DIO È MORTO!
DIO RIMANE MORTO!
E NOI L'ABBIAMO UCCISO!**

**COME CI CONSOLIAMO NOI, ASSASSINI DI TUTTI GLI ASSASSINI?
 CIÒ CHE IL MONDO HA SINORA POSSEDUTO, DI PIÙ SANTO E DI PIÙ POSSENTE, S'È SVENATO SOTTO I NOSTRI COLTELLI - CHI DOVRÀ LAVARE DA NOI QUESTO SANGUE?
 CON QUALE MAI ACQUA POTREMMO NOI PURIFICARCI?
 QUALI SACRIFICI ESPIATORI, QUALI FESTE SACRE PROPIZIATRICI DOBBIAMO NOI INVENTARE?**



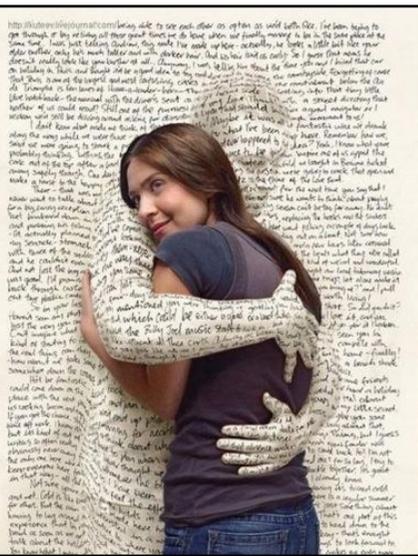

**LA GRANDEZZA DI QUESTA AZIONE NON È ESSA, FORSE, TROPPO IMMANE PER NOI?
 NON DOBBIAMO NOI STESSI, FORSE, DIVENIRE DÈI, PER APPARIRE DEGNI DI ESSA?
 NON C'È STATA MAI UN'AZIONE PIÙ GRANDIOSA DI QUESTA, - E TUTTI QUELLI CHE DOPO DI NOI NASCERANNO, APPARTERRANNO NECESSARIAMENTE, IN GRAZIA DI QUEST'AZIONE, A UNA STORIA SUPERIORE A TUTTE QUELLE CHE SONO SINORA ESISTITE!>>**

INTRODUZIONE

AS-SAGGI

**GEN 3: IN FONDO È SEMPRE UNA QUESTIONE DI FIDUCIA.
 UNA PAGINA BIBLICA PER ANDARE AL CUORE DELLA VITA**

**LC 2 E SURA 3: DA COME TE LO RACCONTO, TUTTO CAMBIA.
 UNA PAGINA BIBLICA A CONFRONTO CON UN ALTRO TESTO-MONDO**



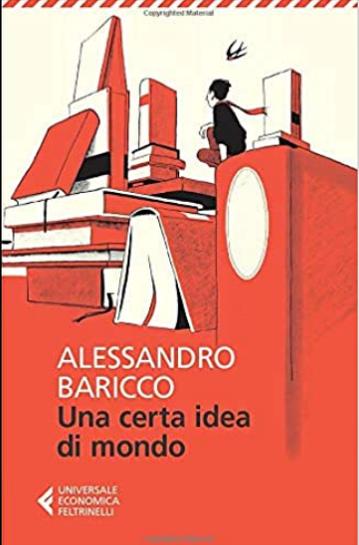

- 1. LA RELAZIONE TRA AUTORE, TESTO E LETTORE**
- 2. L'ANNUNCIAZIONE NEL CORANO**
- 3. L'ANNUNCIAZIONE NEL VANGELO DI LUCA**
- 4. DIRE L'ANNUNCIAZIONE CON ARTE**

1. LA RELAZIONE TRA AUTORE, TESTO E LETTORE

2. L'ANNUNCIAZIONE NEL CORANO

3. L'ANNUNCIAZIONE NEL VANGELO DI LUCA

4. DIRE L'ANNUNCIAZIONE CON ARTE

ALESSANDRO BARICCO
Una certa idea di mondo

UNIVERSALE ECONOMICA FELTRINELLI

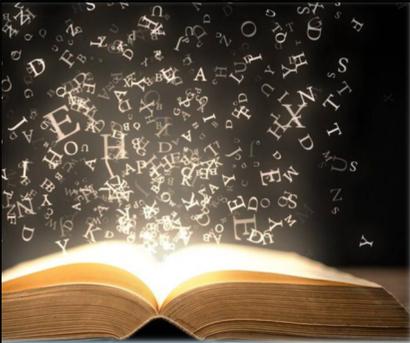
I MIGLIORI CINQUANTA LIBRI CHE HO LETTO NEGLI ULTIMI DIECI ANNI...

RELAZIONE TRA AUTORE TESTO



OGNI SINGOLO TESTO, PUR COLLOCANDOSI ALL'INTERNO DI UN PROCESSO DI UNIFICAZIONE, QUALE LA BIBBIA, RAPPRESENTA L'OGGETTIVAZIONE SCRITTA DI UN AUTORE CON UN SUO LINGUAGGIO E CON UN CONTESTO BEN PRECISO: COSA HA VOLUTO PORRE IN RISALTO MARCO CON IL SUO VANGELO (SENZO DELL'AUTORE)?

RELAZIONE TRA AUTORE TESTO

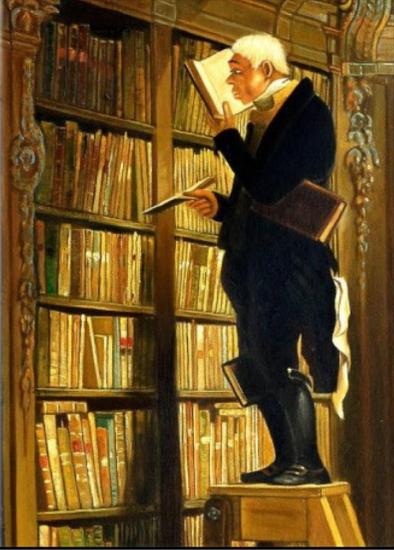


TALE RELAZIONE NON PROCEDE SOLTANTO DALL'AUTORE AL TESTO, MA ANCHE L'INVERSO: DAL TESTO ALL'AUTORE. TUTTI I SIGNIFICATI LINGUISTICI E SEMANTICI DI UN TESTO BIBLICO NON POSSONO ESSERE CONTROLLATI DALL'EGIDA RAZIONALE DEL SUO AUTORE: COSA STA CREANDO QUESTO TESTO (SENZO DEL TESTO)? CFR. GADAMER

**RELAZIONE TRA
TESTO
LETTORE**

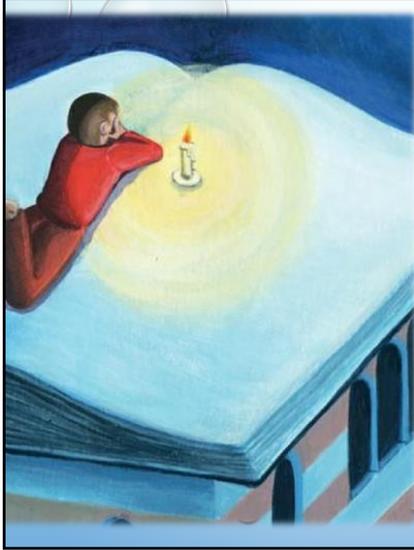
PER LETTORE SI INTENDE COLUI CHE, IN QUALSIASI SITUAZIONE CULTURALE O SOCIALE, SI PONE IN RAPPORTO AL TESTO BIBLICO.

LA LETTURA NON È MAI "INGENUA" O SENZA **PRE-COMPRESIONI**



**RELAZIONE TRA
TESTO
LETTORE**

ANCHE PER TALE RAPPORTO È NECESSARIO CONSIDERARE NON SOLO LE IMPLICAZIONI RELAZIONALI TRA TESTO E LETTORE, MA ANCHE L'INVERSO: **OGNI LETTURA PLASMA** O MODIFICA IL LETTORE STESSO



**RELAZIONE TRA
AUTORE
LETTORE**

OGNI AUTORE, A MAGGIOR RAGIONE QUELLO BIBLICO, NON SCRIVE SEMPLICEMENTE PER ESTETICA LETTERARIA



**RELAZIONE TRA
AUTORE
LETTORE**

IL LETTORE, COME L'UDITORIO, CONDIZIONA SEMPRE LA FUNZIONE COMUNICATIVA DI OGNI AUTORE, COME DI OGNI ORATORE

QUINDI, IL LETTORE QUANTO PIÙ PERVEIENE ALLA «**FUSIONE DI ORIZZONTE**» NON SOLTANTO CON IL TESTO, MA ANCHE CON IL SUO AUTORE, TANTO PIÙ PUÒ INTERPRETARE, IN MODO PERTINENTE, IL TESTO BIBLICO





44 TI RIVELIAMO
COSE DEL MONDO INVISIBILE,
PERCHÉ
TU NON ERI CON LORO
QUANDO GETTARONO
I LORO CALAMI
PER STABILIRE
CHI DOVESSE AVERE LA
CUSTODIA DI MARIA
E NON ERI PRESENTE
QUANDO DISPUTAVANO
TRA LORO.

45 QUANDO GLI ANGELI DISSERO:
"O MARIA, ALLAH TI ANNUNCIA LA **LIETA NOVELLA** DI UNA
PAROLA DA LUI PROVENIENTE: IL SUO NOME È IL **MESSIA**,
GESÙ FIGLIO DI MARIA, **EMINENTE** IN QUESTO MONDO E
NELL'ALTRO, UNO DEI **PIÙ VICINI**
46 DALLA CULLA PARLERÀ ALLE GENTI E NELLA SUA ETÀ
ADULTA SARÀ TRA GLI UOMINI **DEVOTI**".

47 ELLA DISSE: "**COME** POTREI AVERE UN BAMBINO SE MAI
UN UOMO MI HA TOCCATA?".
DISSE: "E' COSÌ CHE ALLAH CREA CIÒ CHE VUOLE:
QUANDO DECIDE UNA COSA DICE SOLO "SII" ED ESSA È."

1. LA RELAZIONE TRA
AUTORE, TESTO E
LETTORE

2. L'ANNUNCIAZIONE
NEL CORANO

3. L'ANNUNCIAZIONE
NEL VANGELO DI
LUCA

4. DIRE
L'ANNUNCIAZIONE
CON ARTE

²⁶NEL SESTO MESE,
L'ANGELO GABRIELE
 FU MANDATO DA DIO
 IN UNA CITTÀ
 DELLA GALILEA,
 CHIAMATA NAZARET,
²⁷A UNA **VERGINE**,
 PROMESSA SPOSA
 DI UN UOMO
 DELLA CASA DI DAVIDE,
 CHIAMATO GIUSEPPE.

 LA VERGINE
 SI CHIAMAVA MARIA.




²⁸ENTRANDO DA LEI,
 DISSE:
«TI SALUTO,
 O PIENA DI GRAZIA,
 IL SIGNORE È CON TE».

²⁹A QUESTE PAROLE
 ELLA RIMASE TURBATA
 E SI **DOMANDAVA**
CHE SENSO AVESSE
 UN TALE SALUTO.

³⁰**L'ANGELO** LE DISSE:
 «NON TEMERE, MARIA,
 PERCHÉ HAI TROVATO GRAZIA
 PRESSO DIO.
³¹ECCO CONCEPIRAI UN FIGLIO,
 LO DARAI ALLA LUCE
 E LO CHIAMERAI GESÙ.

³²SARÀ GRANDE
 E CHIAMATO FIGLIO DELL'ALTISSIMO;

 IL SIGNORE DIO
 GLI DARÀ IL TRONO DI DAVIDE
 SUO PADRE
³³E REGNERÀ PER SEMPRE
 SULLA CASA DI GIACOBBE
 E IL SUO REGNO NON AVRÀ FINE».




³⁴ALLORA **MARIA**
 DISSE ALL'ANGELO:
 «COME È POSSIBILE?
 NON CONOSCO
 UOMO».

³⁵LE RISPOSE **L'ANGELO**:
 «LO SPIRITO SANTO
 SCENDERÀ SU DI TE,
 SU TE STENDERÀ LA SUA OMBRA
 LA POTENZA DELL'ALTISSIMO.
 COLUI CHE NASCERÀ
 SARÀ DUNQUE SANTO
 E CHIAMATO FIGLIO DI DIO.

³⁶VEDI:
 ANCHE ELISABETTA,
 TUA PARENTE,
 NELLA SUA VECCHIAIA,
 HA CONCEPITO UN FIGLIO
 E QUESTO È IL SESTO MESE
 PER LEI,
 CHE TUTTI DICEVANO STERILE:
³⁷NULLA È IMPOSSIBILE A DIO».




³⁸ALLORA **MARIA** DISSE:
 «ECCOMI,
 SONO LA SERVA DEL SIGNORE,
 AVVENGA DI ME
 QUELLO CHE HAI DETTO».
 E L'ANGELO PARTÌ DA LEI.

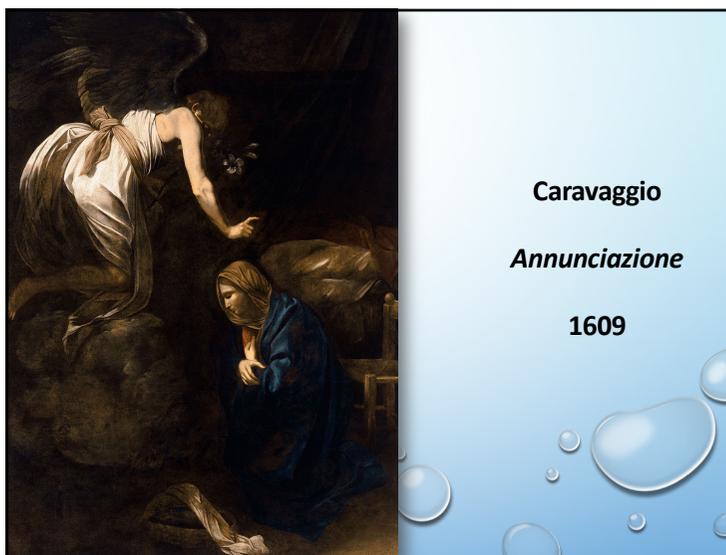
1. LA RELAZIONE TRA
AUTORE, TESTO E
LETTORE
2. L'ANNUNCIAZIONE
NEL CORANO
3. L'ANNUNCIAZIONE
NEL VANGELO DI
LUCA
4. DIRE
L'ANNUNCIAZIONE
CON ARTE

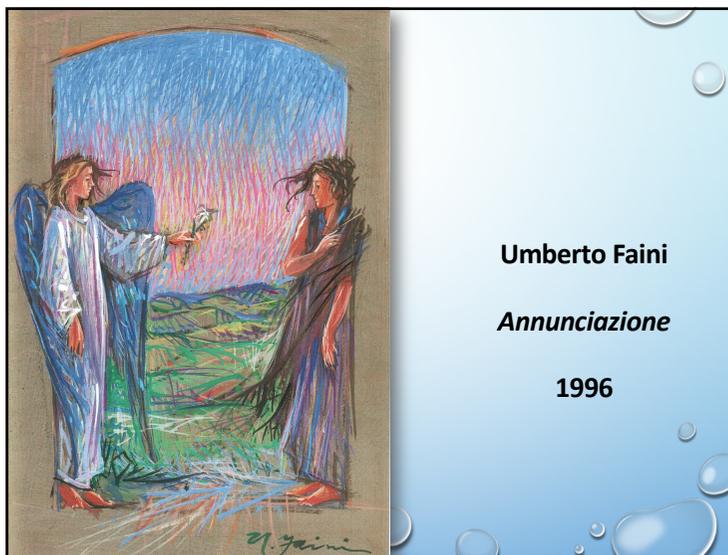


**L'ANNUNCIAZIONE DEL CONCEPIMENTO
NELL'ARTE**









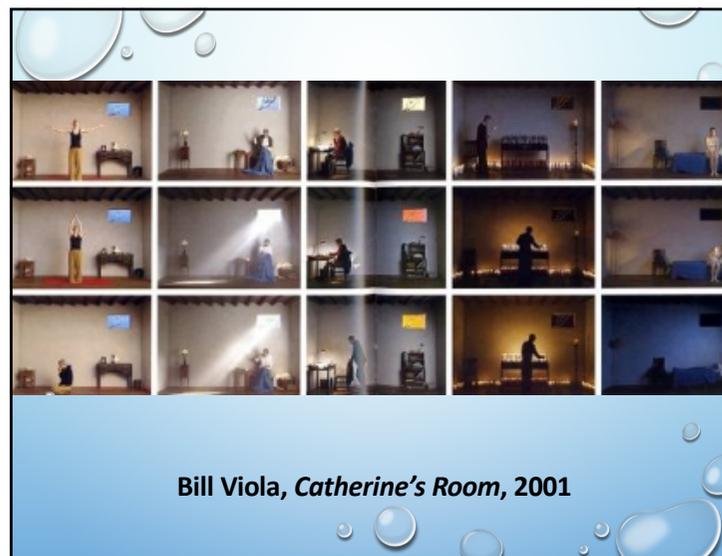
Umberto Faini
Annunciazione
1996



Arcabas, *Annunciazione*



Riccardo Paracchini, *Annunciazione*, 2011



Bill Viola, *Catherine's Room*, 2001

